

LA SOCIETÀ DI FACILITY ITALIANA CHIUDE UN ACCORDO DI CARTOLARIZZAZIONE CON BANCA IMI

Manutencoop cede 140 mln di crediti

L'operazione ha una durata di cinque anni. Si tratta perlopiù di proventi commerciali maturati nei confronti di enti pubblici. E l'anno prossimo l'azienda partirà alla conquista della Germania

DI MANUEL FOLLIS

La società di facility management Manutencoop ha chiuso un accordo con Banca Imi (Intesa Sanpaolo) per un'operazione di cartolarizzazione revolving di crediti commerciali derivanti da prestazioni di servizi a enti pubblici e soggetti privati. Il gruppo già nel 2007 era stato tra i pionieri di questo particolare tipo di operazione e ne aveva strutturata una simile con il Crédit Agricole. L'accordo con Banca Imi è stato sottoscritto dalla controllata di Manutencoop, Mp Facility, specializzata nel facility management per imprese con reti di immobili. L'operazione prevede la cessione, su base revolving, di crediti commerciali per un valore compreso tra 100 e 140 milioni per una durata di 5 anni. In particolare, il contratto prevede la cessione di crediti maturati nei confronti di enti pubblici fino a un massimo del 75% del valore complessivo dell'operazione. La cartolarizzazione è finalizzata a ottimizzare i flussi finanziari in

primi a finalizzare una securitization nel 2007. «Rispetto ad allora abbiamo acquisito know how: impiegammo otto mesi per strutturare quell'operazione, mentre questa è stata pensata e realizzata tra giugno e settembre». Il futuro, per Manutencoop, si chiama estero. «In Italia è prevista una crescita per linee interne», spiega Casagrande, «ma se parliamo di sviluppo della società guardiamo all'estero, in particolare alla Germania». Con questa operazione, precisa Tommaso Uslenghi, a capo del desk securitization di Banca Imi, «Manutencoop è riuscita a reperire risorse e nel contempo a migliorare i ratio patrimoniali». Lo strumento della cartolarizzazione, prosegue Uslenghi, «è uno di quelli che Banca Imi può offrire alla clientela, servizio che nessun'altra banca italiana riesce più a offrire». (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su www.milanofinanza.it/manutencoop

entrata del gruppo, e avrà effetto positivo anche sulla posizione finanziaria netta consolidata. «Il nostro è un business particolare che richiede molto personale e poco capitale», spiega Mauro Casagrande, consigliere delegato di Manutencoop. «La parte del capitale investito è importante e i nostri crediti sono sostanzialmente l'unico asset smobililitabile», prosegue. Non a caso il gruppo fu tra i



Mauro Casagrande

